Anno XIII N. 142 — Udine, Giovedì 26 giugno 1890 — Abbonamento postale

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . L. 32
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette s'intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della **Posta n. 16, Udine**

LA RELAZIONE LUCCHINI

SUL PROGETTO PER LA RIFORMA DELLE OPERE PIE

Ieri fu pubblicata la relazione del deputato Odoardo Lucchini sulle Opere Pie.

Nell'ultima parte si fa un confronto sintetico fra il progetto approvato dalla Camera e quello che uscì dalle discussioni al Senato, e le nuove proposte che la Giunta sottopone alla Camera. Si propone di aderire all'emendamento del Senato: che almeno la metà dei componenti la Congregazione di Carità sia scelta fuori del Consiglio comunale.

Non si approva la proposta del Senato che donna maritata non possa assumere l'ufficio di componente la Congregazione di Carità nè amministrare altro istituto di carità senza l'autorizzazione del marito. A questo proposito osserva il relatore che il nostro Codice civile non esige l'autorizzazione maritale per l'esercizio d'un pubblico ufficio. Si propone di togliere il divieto che le istituzioni di beneficenza possano dare alle Società cooperative operaie a licitazione e trattativa privata, appalti di lavori nei quali prevalga il valore della mano d'opera.

Non si accettano dalla Giunta gli emendamenti del Senato, riguado all'organismo amministrativo degli Istituti pii.

Si mantiene la responsabilità dei capi di segreteria, osservandosi che spesso sono essi gli amministratori veri, talvolta anche i padroni. Ma sono proposte in questa parte alcune modificazioni allo schema precedente.

Non è accolta la proposta del Senato che di tutte le deliberazioni delle Opere Pie sopra qualunque materia, si mandi sopra all'autorità politica, e che nessuna deliberazione sia eseguibile se non dopo decorso il termine entro cui possa essere annullata. Si propone però di organizzare una facoltà d'ispezione, spettante al Governo affinchè possa aver subito copia delle deliberazioni o annullarle se le riconosce illegali.

Quanto ai ricorsi al Consiglio di Stato, non potendosi ammettere che un semplice reclamo possa aver sempre effetto di sospendere, capricciosamente, i più provvidi decreti del Re, la Giunta propone che l'effetto sospensivo si ammetta soltanto quando il Consiglio di Stato in considerazione della gravità del caso, lo decreti espressamente caso per caso.

Non consente la Commissione ad alcuna limitazione posta dal Senato alla materia dei ricorsi. Si approvano le proposte del Senato circa le erogazioni ai fondi elemosinieri, ma si aggiungono alcuni tipi di erogazione a vantaggio specialmente dell'infanzia e dell'adolescenza. Si interpretano in modo logico le disposizioni accolte dal Senato, riguardo al concentramento dei piccoli istituti, osservandosi che la interpretazione dell'Ufficio centrale, sarebbe stata contradditoria e inaccettabile. Si propone di mantenere la natura speciale del reato per coloro che amministratori o semplici cittadini travisano il carattere dei pii istituti o nascondono documenti relativi.

Si ricorda a questo proposito che l'inchiesta reale trovò ostacoli continui nelle sue indagini causa le dissimulazioni fra gli amministratori.

Da ultimo nella questione delle confraternite, la Giunta della Camera non aderendo all'emendamento del Senato che esclude assolutamente l'applicazione della legge ai beni degli impiegati del culto, e che quindi renderebbe vana la nuova legge rispetto alle confraternite, insistendo nella proposta della Camera, propone un'emendamento alla prima formola, per farne meglio intendere il pensiero.

La relazione poi dice:

Nella questione delle Opere pie di culto non vi erano fra il Senato e la Camera le divergenze gravi che si supponevano. Non fu in modo assoluto contraddetto che ciò che è superfluo ai bisogni del culto delle popolazioni vada in pubblica beneficenza. Posto come formula legislativa ciò che era dapprima soltanto spiegazione d'interpretazione, molte, per non dir tutte, le obbiezioni fatte in Senato non hanno più luogo, rimanendo appagati i desiderii di coloro che le facevano.

« Sarebbe tuttavia rimasta l'importante questione se la legge che vuole che i legati di culto siano convertiti in beneficenza avrebbe dovuto applicarsi anche ai legati di culto attribuiti alle parrocchie e, in genere, ad enti ecclesiastici conservati. Nello schema precedente nulla essendo stato detto, si sarebbe inteso di sì. Fatta, bene inteso, eccezione pei legati che avessero potuto esser considerati come aumento di dotazione per deferenza al Senato e per non dar luogo a un provvedimento che non potrebbe non danneggiare molta parte del basso clero, la Commissione propone che nulla s'innovi sopra questa materia così connessa col riordinamento della proprietà ecclesiastica e coi provvedimenti pel clero. Tale riserva, però, non suoni rinvio indefinito anzi eccitazione di affrettare quel riordinamento e quei provvedimenti. »

Per la pace del popolo cristiano

Richiamiamo volontieri l'attenzione dei nostri buoni lettori sopra un'opera di religione e di carità iniziata nella antica Chiesa di S. Francesco in Bologna.

Promotori ne furono alcuni pii cittadini sacerdoti, laici, signore, i quali hanno ivi istituito, mediante oblazioni ottenute qua e là in Italia, certe pubbliche preghiere che s'intitolano: *per la pace del popolo cristiano.*

Fino dall'autunno scorso i promotori mandavano fuori un loro appello a stampa. « Ricordavano essi una lettera Enciclica scritta da Leone XIII, sui primi del suo pontificato, cioè del 17 settembre 1882, nella quale parlando del famoso Terz'Ordine di S. Francesco d'Assisi e di quanto esso valse nel medio evo a promuovere la pace tra i popoli, a moderare la generale bramosia del lusso, a bandire le frodi, ad affratellare la nobiltà ed il popolo; il Papa domandava con giustissima urgenza ai Vescovi, ai fedeli, che tutti si unissero di nuovo coll'opera e colle preghiere attorno l'antica santa e civile intenzione di S. Francesco. Il Papa, affliggendosi dei pericoli sociali minaccianti, aveva riassunto il suo pensiero chiedendo allora che si promovesse la pace nel mondo cristiano, la carità tra i cittadini, la moderazione nell'avidità dei piaceri e del lusso, la cessazione dalle ingiustizie e oppressioni, dagli odii e dalle sedizioni fra le classi sociali, il componimento delle ragioni fra poveri e ricchi.

Dal 1882 ad oggi, i pericoli di cui si addolorava il Pontefice nella sua apostolica previdenza sono purtroppo aumentati. E il mondo lo sa.

Ora pertanto l'idea di pregare Dio e di invocare San Francesco d'Assisi secondo queste intenzioni paterne del Sommo Pontefice, perchè si riaccenda un po' di carità religiosa e civile tra i popoli e i cittadini, l'idea di formare di queste preghiere una grande concordia in Italia e fuori, non poteva essere divisamento più opportuno.

Il Cardinale Battaglini Arcivescovo di Bologna e il Generale dei frati Minori Conventuali, benedissero e incoraggiarono il pio proposito.

In molte parti d'Italia, come dicemmo, già si cominciò a raccogliere offerte di centesimi 25, per rendere settimanali e perpetue queste pubbliche preghiere, da farsi nel San Francesco di Bologna.

Ed anzi col maggio p. p. le devote e modeste funzioni si incominciarono, limitate però al solo primo lunedì del mese; ma dal luglio si ripeteranno anche ogni secondo lunedì. In breve le preghiere saranno settimanalmente, affluendo le offerte.

Il pensiero votivo dei promotori non si limita a ciò. Essi annunziavano di sperare che le oblazioni di centesimi 25 dei partecipanti a queste preghiere avrebbero bastato ancora ad erigere, nell'antica chiesa di San Francesco che tutta ora si ristaura alla pristina forma in cui fu costruita nel 1236, dai Frati compagni del Poverello d'Assisi, una Cappella con altare votivo per istituire ivi in perpetuo le suddette preghiere, sicchè fosse rimasto ricordo perenne e monumento di questa grande concordia di preci per la pace del popolo cristiano.

Sull'altare votivo sorgerà Cristo Crocifisso con Maria Vergine e S. Francesco d'Assisi oranti. Il pio voto sarà ivi presso scolpito.

1 APPENDICE

UGO DE MEHUN

EPISODIO DELLE INVASIONI NORMANNE

Per l'avv. E. M.

I.

Una fatale notizia erasi sparsa dalle rive del Tamigi a quelle del Solway, recando prima lo spavento e poscia la disperazione in tutti i focolari della libera Inghilterra. Guglielmo di Normandia, seguito dai suoi baroni, dai suoi cavalieri e da un'armata numerosa, era sbarcato a Revensey; e poco lungi da quelle spiaggie, nei campi d'Hastings, egli aveva sconfitto in una sanguinosa battaglia il re Aroldo e l'armata sassone; poi avanzandosi verso Londra avea cinto a Westminster la corona d'Inghilterra.

Il regno d'Alfredo e di S. Eduardo apparteneva ormai ai figli illegittimi di quel selvaggio duca di Normandia, cui l'odio dei popoli aveva imposto il nome di Roberto il Diavolo. I sassoni avviliti e vinti erano per divenire schiavi nel loro proprio retaggio: poichè il nuovo re Guglielmo aveva, per quanto dicevasi distribuito a suoi compagni d'arme le provincie dai lui conquistate. Così compivansi le antiche profezie; spiegavansi in tal guisa le funeste previsioni, onde venne assalito, al letto di morte il santo re Eduardo, quando con l'anima addolorata era uscito in questi accenti: « Il « Signore ha teso il suo arco; il Signore « ha snudato la sua spada: Egli l'ha impugnata come forte guerriero; e il suo « corruccio si farà manifesto *col ferro* e « *col fuoco.* » Era questo il significato di quella cometa dalla chioma scintillante, ch'erasi vista apparire nel cielo nelle più serene notti d'estate; il momento era giunto in cui gli occhi delle madri dovevansi sciogliere in larga onda di pianto, perchè il frutto delle loro *viscere più non esisteva* avendo il ferro normanno reciso nelle pianure d'Hastings i più nobili e valorosi guerrieri.

Contavansi fra questi i signori di Hilton il padre e due figli, nobilissima fra le più nobili famiglie sassoni, che faceva rimontare la sua origine fino a quei remoti ed oscuri giorni dell'istoria, nei quali Engist ed Orsa approdarono alle rive britanniche. Essi erano caduti, il valoroso saggio vegliardo e i suoi biondi figli non lungi da Aroldo, e i loro cadaveri, confusi fra la moltitudine dei morti, non avevano potuto essere ricondotti *alla superba dimora* dei loro antenati per riposare nella cappella di Cutberto il santo.

Sola nel castello, circondata dagli addolorati servi, Gilda d'Hilton aveva ricevuto la desolante notizia, in attesa di più gravi disastri, che tutto facea prevedere alla stirpe dei vinti.

Otto giorni erano scorsi dall'incoronazione del duca Guglielmo allorchè le scolte spaventate vennero ad annunziarle che un grosso corpo d'armati s'avanzava alla volta del castello, creduto dalla bandiera dei tre Leoni, stemma dei Duchi di Normandia. La giovane donna piangeva nel fondo della cappella, oppressa dalla coscienza del suo isolamento e della sua impotenza, atterrita dall'immagine dei pericoli ond'era circondata. Ella si alza barcollante e discende nella corte, dove i suoi valletti e le sue donne figgendo lo sguardo in un lungo viale di quercie spiavano l'arrivo del nemico. Ogni resistenza diveniva inutile, impossibile: a che giovava un pugno di vecchi e donne contro un nemico agguerrito e superbo? I difensori del castello, i protettori dell'orfanello, giacevano estinti sull'erba insanguinata del campo di battaglia. *Gilda era sola senza un protettore visibile*; ella sotto la cui debole destra riparavano i pochi servi disarmati ed un fanciullo, unico figlio del fratello ed ultimo rampollo della stirpe di Hilton, che lo si stringeva alla veste e nascondevasi atterrito fra le pieghe del suo lungo velo.

Un lontano clangore di trombe annunciava frattanto l'appressarsi dei normanni: vedevansi già nel fondo del viale dileguarsi i loro caschi triangolari e luccicare le loro lancie; poi la terra rimbombò sotto il passo dei loro cavalli bardati di ferro, finchè la squadra non giunse dinanzi la palizzata che circonda il castello. Un prolungato squillo di corno echeggiò come un segno di morte. Gilda raccoglie il suo coraggio e tenendo per la mano il piccolo Walfredo varca la soglia della sua dimora e s'avanza incontro al nemico.

(Continua).

Nell'appello diramato è detto ancora che a vantaggio spirituale degli oblatori e delle persone defunte fatte inscrivere tra essi, per ogni settimana si offrirà nella detta chiesa una Messa e si praticherà il pio esercizio della *Via Crucis*; sarà poi celebrata una Messa di Requiem nel novembre di ogni anno.

In tutta quest'*opera* è tale il sentimento cristiano e la caritatevole opportunità, che sarebbe superfluo aggiungere molte parole di raccomandazione. Nello smarrimento di tutti, la carità, è certo, interviene essa e 2 null'altro può, prega; ma dietro ad essa i guai estremi si dileguano. Noi vorremo che tutti i buoni cattolici soscrivessero a quest'opera, offrissero la loro tenue offerta (cent. 25 per una sola volta) e si facessero essi medesimi raccoglitori o promotori.

Promovendo la pace colla carità, si è sicuri di promuovere *l'ordine* perchè la carità non può operare il male, come dice S. Paolo, perchè la pace o la giustizia furono unite da Dio in un sol bacio. E il mondo ha bisogno di quest'ordine cristiano in cui la giustizia sia assicurata a tutti.

Dirigere le offerte al M. R. sig. D. Antonio Grassili, Cerimoniere di S. E. R.ma il sig. Card. Arcivescovo di Bologna.

MUNICIPIO ANTIPATRIOTTICO!

Il R. Prefetto di Vicenza dichiarò nientedimeno che *antipatriottico* il municipio di Marano Vicentino, perchè nominò *a pieni voti* Sopraintendente Scolastico il M. R. arciprete D. F. Munari.

Antipatriotta! ma sì, esaniini il *delitto* dice il *Berico*, commesso da quel Municipio che dovrebbe avere moltissimi imitatori pel bene della nostra patria, e si vedrà se la qualifica applicatagli da quel Prefetto, se l'à meritata. L'articolo 31 del Regolamento Unico per l'Istruzione elementare prescrive che all'ufficio di Sopraintendente Scolastico debba esser scelto *preferibilmente* un padre di famiglia: dunque la legge *preferisce* il padre di famiglia, ma non *esclude* il sacerdote. Se dunque i consiglieri di Marano hanno nominato a quel posto l'arciprete Munari, è segno evidente che quello era da *preferirsi* a qualunque altro. La nomina, che era certo legale e coscienziosa, avvenne nel dicembre scorso. Dopo *un mese di tempo* però venne chiamato d'urgenza dal R. Prefetto il ff. di Sindaco con lettera del 7 gennaio a trattare sulla nomina fatta del Sopraintendente Scolastico nella persona del R. Arciprete D. F. Munari. Il R. Prefetto tacciava di menzognero il ff. perchè gli constava che parecchi padri di famiglia eranvi a Marano Vicentino capaci a coprire quel posto, e che per le attribuzioni spettanti al Sopraintendente Scolastico bastava anche (udite, udite) un padre di famiglia analfabeta, *(sic)* che il sacerdote non può aver cuore pei figli del popolo *(sic, sic)* nè premura per le scuole, quanto un padre di famiglia. Si radunasse perciò d'urgenza il Consiglio comunuale per un'altra nomina.

Alle quali osservazioni del R. Prefetto avendo il suddetto ff. fatto osservare l'avverbio *preferibilmente* inserito nell'articolo citato 31, essere ben diverso dell'avverbio *esclusivamente*, il R. Prefetto rispose che non si doveva attendere alle parole della legge, ma allo spirito della medesima. Insomma, conchiuse, si radunasse il Consiglio a trattare in proposito, che se questi riconfermava il sacerdote, egli approverebbe la nomina; ma avrebbe tutta la ragione di *affermare* che il Municipio di Marano Vicentino è un Municipio antipatriota!!!

Che bravo Prefetto!

Un altro discorso di Bismarck

Bismarck ha detto alla deputazioni che gli recarono un indirizzo dei berlinesi:

« Sceso dal palcoscenico alla platea, criticherò tuttociò che mi sembrerà criticabile, senza riguardi, anche a costo che tutti mi abbandonino, senza occuparmi delle disapprovazioni che vengono dall'alto. E ciò tanto più perchè i miei colloqui non mirano che a raffermare la pace e ad agevolare l'opera del mio successore.

« Ho ricevuto *i giornalisti russi*, perchè fintanto che io rimasi al potere mi fu impossibile confutare le calunnie della stampa russa.

« Mi astengo da qualunque critica relativa alla Convenzione anglo-tedesca. Sono deciso a sopportare tranquillamente il mio risentimento. Però non è possibile che io divenga di punto in bianco agricoltore, dopo di esser stato per quarant'anni ministro. Ad ogni modo faccio calcolo sulla benevolenza dei tedeschi — fra i quali non includo i socialisti. »

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 25 — Presidente Biancheri

I Banchi di Napoli e di Sicilia

La seduta antimeridiana fu aperta alle 10 e 10 vi si cominciò la discussione in prima lettura del progetto per autorizzare il Governo a modificare con Decreto reale gli Statuti dei Banchi di Napoli e di Sicilia, prima di procedere alla ricostituzione delle amministrazioni rispettive.

Dopo vivace discussione essendo stata chiusa la discussione generale e respinto un ordine del giorno proposto da Bonghi, gli on. Luzzatti e La Porta, ed il ministro, addiviene all'accordo di fondere il loro ordine del giorno nel seguente:

« La Camera affermando che solo per legge si possono modificare gli statuti dei Banchi di Napoli e di Sicilia, rispettandone l'autonomia ed i fini, incarica la sua commissione di formulare in appositi articoli di legge, di concerto coi ministri del Commercio e del Tesoro i criteri per la detta riforma e passa alla seconda lettura. »

La Camera l'approva a grandissima maggioranza e si leva la seduta alle 11 e tre quarti.

Seduta pomeridiana.

Il credito fondiario unico

La seduta pomeridiana fu aperta alle 2 e un quarto e ripresa la discussione sul progetto per l'istituzione del credito fondiario unico.

Si discussero ed approvarono gli articoli fino al 10, rimandando il seguito della discussione a domani.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 25 — Presidente FARINI.

Ripresa la discussione sul bilancio dei lavori pubblici se ne approvano tutti i capitoli.

Si passa a discutere il progetto per la pubblicazione delle leggi del Regno nella colonia Eritrea e sulla facoltà al Governo di procedere all'amministrazione di essa.

Parlano Vitelleschi, Pierantoni e Crispi, questi esibendo spiegazioni sul progetto.

Il relatore Majorana dice che l'ufficio centrale non era chiamato a risalire alle origini dell'occupazione africana, ma solamente a vagliare l'ipotesi di una soluzione pratica del problema coloniale.

L'ufficio centrale, e specialmente il relatore, non credono alla bontà delle colonie politiche fondate colla forza. Questo però non esclude la compiacenza per la situazione migliorata e per i tentativi coloniali. Nessuno dubita, che se la colonizzazione africana iniziata con capitoli privati all'infuori del concorso pecuniario del governo fosse possibile al paese, per virtù propria; esso ne sentirebbe grandissimo giovamento; ma finora nessuna certezza in proposito; trattasi solamente di esperimenti; e dovevasi incoraggiare il governo a contrarre nuovi impegni e a nascondere le difficoltà.

Dopo seguono brevi repliche e schiarimenti, e si chiude la discussione generale levandosi la seduta alle 6 e 45.

ITALIA

Napoli — *Lo scoppio d'un tubo del Serino.* — L'altr'ieri si ruppe improvvisamente un tubo di ghisa dell'acquedotto del Serino, in via dei Cristallini. La forza dell'acqua fu tale che il lastricato saltò per aria con grande fracasso e mettendo uno spavento indescrivibile negli abitanti di quella contrada. In meno che non si dice, la strada fu tutta quanta allagata. L'acqua saliva con una furia incredibile, entrando nelle case, invadendo i pianterreni che furono in un momento ridotti ad un vero lago. La gente, spaventata, fuggiva senza rendersi conto del disastro, senza tentare difendersi. Furono peraltro abbassate in grande fretta le saracinesche delle cantine, e così si impedirono maggiori danni. Non poche sono le case che hanno avuto danni rilevanti alle fondamenta.

Termini — *L'alta mafia terminese.* — Si accerta sempre più, in seguito a nuove deposizioni, che il ricatto del banchiere Arrigo è stato opera dell'alta mafia terminese. Gli otto malandrini non furono che gli esecutori materiali del reato e non avrebbero ricevuto dai direttori dell'alta mafia che un compenso di ventimila lire.

Torino — *Irregolarità nella Banca Subalpina.* — Il lavoro di liquidazione della Banca Subalpina, ha tratto in luce molte gravi irregolarità per un complesso di 155 mila lire risalenti a circa otto anni fa e sempre tenute nascoste.

La cosa è stata deferita all'autorità giudiziaria.

ESTERO

America — *Città incendiata.* — Un dispaccio del console degli Stati Uniti alla Martinica annunzia che metà della città di Portofrancia rimase bruciata. Cinquemila persone sono senza asilo. Il console fa appello per soccorsi.

Germania — *Dormiente da un mese.* — Un giovane di Kasan, città di Prussia, ha avuto la disgrazia di cadere eseguendo alcuni esercizi di ginnastica.

Da allora in poi, ossia da oltre un mese trovasi immerso in profondo sonno, da cui si risveglia soltanto per pochi minuti dopo molte ore, ed allora si cerca di nutrirlo alla meglio con brodo, latte ecc.

Immediatamente dopo cade di nuovo nel suo sonno letargico.

Turchia — *Un sequestro.* — Il figlio di Mahmoud Duelalledin pascià cognato del sultano venne sequestrato dai briganti mentre si recava a visitare un amico nella vicinanza di Tchotldja; Uno squadrone di cavalleria fu subito mandato sui luoghi con un treno speciale. Si assicura che i briganti domandano una taglia di 19000 lire turche.

Cose di casa e varietà

La legge per gl'infortuni sul lavoro

Ecco gli articoli del progetto di legge per l'infortuni sul lavoro:

« Gli esercenti cave, miniere e industrie pericolose, imprese e costruzioni edilizie, opifici che fanno uso di macchine mosse dalla forza di agenti inanimati, devono adottare le misure prescritte dai relativi regolamenti, per prevenire gli infortuni e proteggere la vita e la salute degli operai.

« I contravventori sono puniti con una multa da 50 a 500 lire, senza pregiudizio delle responsabilità, civili e penali in caso d'infortunio.

« Devono essere assicurati contro gl'infortuni del lavoro, in conformità delle prescrizioni della presente legge:

« 1. Gli operai occupati nelle miniere, nelle cave, nelle imprese e costruzioni edilizie, nelle industrie che trattano materie esplodenti, negli arsenali, nei cantieri e nelle costruzioni marittime.

« 2. Gli operai in numero maggiore di dieci, negli opifici i quali fanno uso di macchine mosse per forza di agenti inanimati.

L'articolo 13 dice:

« I crediti verso gl'istituti assicuratori per indennità, non possono essere ceduti nè sequestrati.

« Art. 16. Il ministero d'agricoltura, vigilerà per mezzo d'ispettori, all'osservanza dei regolamenti ed obblighi imposti con la presente legge.

« A tale scopo gli ispettori, delegati avranno accesso nelle fabbriche e nei cantieri e potran prender cognizione del contratto originario di assicurazione, ed ove risulti che il numero degli operai assicurati sia inferiore a quello che il capo dell'impresa o dell'industria occupa in media attualmente, lo denunzierà all'autorità giudiziaria competente. Le contravvenzioni sono punite con multa estensibile al decuplo di annualità del premio di assicurazione.

« Gli ispettori devono serbare il segreto su di processi di lavorazione delle fabbriche da essi visitate, sotto pena di multa da 50 a 500 lire, oltre alla rifazione dei danni.

« Art. 19. Coloro che a termini dell'art. 2 e 3 essendo obbligati ad assicurare i loro operai, non vi ottemperano, ovvero decadono dall'assicurazione stipulata, per mancato pagamento di rate o per altra inadempienza alle condizioni scritte nella polizza, sono tenuti a prestare una indennità in doppia misura di quella che avrebbe liquidato l'istituto assicuratore.

« Art. 21. Le multe e la penalità comminate dalla presente legge, sono versate nella cassa nazionale per gli infortuni, a disposizione del ministro d'agricoltura, che ne dispone per incoraggiare e sussidiare quelle società di mutuo soccorso che assumano l'obbligo di sovvenire gli operai feriti sul lavoro, durante le tre prime settimane d'infermità. »

Comitato Friul. degli Ospizi Marini

XX. *Elenco delle offerte pel 1890.*

Somma antecedente	L. 1276.35
di Brazzà-Slocomb co. Cora	» 20.—
Totale	1296.35

Offerte indumenti

Morpurgo Elio
Pirona-Pari Anna

Arresto

Dagli agenti di P. S. fu arrestato Paolini G. contravventore alla vigilanza speciale.

Italiani in America

Un dispaccio da Nuova York reca che dal censimento della popolazione degli Stati Uniti, fatto in questi giorni, è risultato che gli italiani che si trovano nella Repubblica americana ascendono a circa 400,000. Dal 1884 il numero degli italiani negli Stati Uniti è quasi raddoppiato.

Programma musicale

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi 26 corrente alle ore 7 1[2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Bivacco »	N. N.
2. Mazurka « Desiderio »	Waldteufel
3. Sinfonia « Tutti in Maschera »	Pedrotti
4. Valzer « Fiocchi di Neve »	Arnhold
5. Atto III° « Gioconda »	Ponchielli
6. Galopp « Gioventù »	Mateossi

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 25a — *Grani*

Questa ottava si portarono sulla piazza ett. 678 di granoturco e 3 di segala.

Quasi tutta roba dei rivenditori. Tutto fu venduto.

La speculazione si mantiene ancora in calma, e le provviste si limitarono ai bisogni giornalieri.

Rialzò il granoturco cent. 60.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granoturco da lire 11 a 11,25, segala a lire 12.
Giovedì. Granoturco da lire 11.20 a 12.
Sabato. Granoturco da l. 11.40 a 12.25.

Foraggi e combustibili

Pochissima roba. Prezzi sostenuti.

Foglia di gelso

Con bacchetta al quintale L. 6, 7, 7.50, 9, 10, 10,50, 11.

Mercato dei lanuti e dei suini

19. V'erano approssimativamente:
40 castrati, 70 pecore, 25 arieti, 160 agnelli. Andarono venduti:

45 castrati da macello da lire 1,15 e 1.20 al chil. a p. m; 30 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 20 per macello da lire 0,95 a 1,05 al chil. a p. m.; 15 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 5 per macello da lire 1,05 a 1,10 al chil. a p. m.; 70 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 90 per macello da L. 0,88 a 0,96 al chil. a p. m. Per le attivissime domande dei negozianti forestieri i prezzi ascesero dal 5 al 7 per cento.

180 suini d'allevamento, venduti 70 a prezzi di merito. Prezzi fermi.

CARNE DI MANZO

I. qualità, taglio	primo	al chil.	Lire	1,80
» »	»	»	»	1,70
» »	»	»	»	1,50
» »	secondo	»	»	1,40
» »	»	»	»	1,30
» »	terzo	»	»	1,30
» »	»	»	»	1,20
II. qualità, taglio	primo	»	»	1,60
» »	»	»	»	1,40
» »	secondo	»	»	1,35
» »	»	»	»	1,30
» »	terzo	»	»	1,20

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chil. L. 1.20, 1.30, 1.40 1,50
» di dietro » » 1.60, 1.70, 1.80, 2.

Da Parigi a Berlino sempre a cavallo.

Il signor Tom Leiw, distinto *sportsman* inglese ho scommesso centomila lire col signor Paolo de Vigoy, ricco industriale parigino che percorrerà a cavallo, sempre di seguito, e senza scendere, la distanza

da Parigi a Berlino nel termine di otto giorni.

La partenza avrà luogo dalla piazza dell'Odeon il 1 luglio alle cinque del mattino.

Cyclone che deve eseguire questa corsa fantastica è un piccolo cavallo bajo, il cui aspetto incoraggia poco a credere che sarà vincitore.

Un nocciolo di ciliegia

Sono state vendute testè a Colonia alcune antichità e curiosità, tra le quali un nocciolo di ciliegia, che è stato pagato 6700 marchi, ossia 8375 lire di nostra moneta.

Un tale alto prezzo è dovuto al fatto che su un tale nocciuolo il celebre Pietro Flötner ha inciso di propria mano, non meno di 113 teste, che sono altrettanti ritratti eseguiti con incredibile finezza.

La fine di un inventore

Alfredo F. Perrine, l'inventore del cannone Gatling, è morto giorni sono, in miseria, nell'ospedale civico di Cincinnati.

Egli era stato proprietario di circa 30,000 dollari, frutto della sua invenzione; ma, avendo poi investito quel capitale in speculazioni che riuscirono male, perdette tutto e si ridusse a trista fine.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI UDINE

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica — Mese di giugno

Giorno 25

Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale: Minimo	Prezzo giornaliero: Massimo	Prezzo giornaliero: adeguato giornaliero	Prezzo adeguato Generale a tutto oggi
Nostr. gialli e bianchi	936 00	63 20	4 45	4 50	4 48	4 38
Incrociati (esclusi i polivoltini)	1513 80	59 80	3 50	4 00	3 79	3 94
Giappon. annuali verdi e bianchi	—	—	—	—	—	—

Diario Sacro

Venerdì 27. — s. Virgilio v. m.

BIBLIOGRAFIA

Alla libreria del Patronato, Udine Via della Posta n. 16 sono vendibili i libri seguenti:

Il vero amante del Sacro Cuor di Gesù raccolta di istruzioni, preghiere e meditazioni con cui per mezzo della divozione al Sacro Cuor di Gesù infiammar l'anima del divino amore. — Operetta del Sac. **Lorenzo Maria Gerola** M. A. Volumi 2, prezzo Lire It. 2.40 (sesta edizione).

Il Cuor di Gesù nel Mistero Eucaristico, operetta del Can. **Domenico Foschia** Preposito del Metropolitano Capitolo di Udine.

E' un bel libro, tutto santa unzione che dispone massimamente ad accostarsi con riverenza ed amore all'Augustissima Mensa. — Ogni copia Lire 1.

Vita della Beata Madre Margherita Maria Alacoque religiosa della Visitazione di S. Francesco di Sales, scritta da Lei stessa. — Volume di pag. 440, prezzo Lire 1.

Il Sacro Cuor di Gesù onorato da nove persone; coll'aggiunta della Coroncina a medesimo Divin Cuore. — Una copia centesimi 10, copie 20 Lire 1.50.

Promesse fatte da N. S. Gesù Cristo alla B. Margherita Maria Alacoque per le persone devote del Suo Sacro Cuore. Aggiuntovi l'atto di Consecrazione al SS. Cuor di Gesù, della B. Margherita Maria Alacoque, e l'atto di confidenza in Dio del Ven. P. de la Colombière. Elegante edizione elzeviriana in rosso e nero. Una copia centesimi 4, venti copie cent. 60.

ULTIME NOTIZIE

Crisi municipale a Roma

Telegrafano da Roma 25:

L'altr'ieri nel pomeriggio si è riunita al Campidoglio la Giunta comunale presieduta dal sindaco, onde prendere in esame il progetto di legge del Governo per Roma. Tutti gli assessori furono unanimi nel davvisamento di rassegnare le dimissioni al Consiglio.

Stassera il Consiglio comunale si è adunato e dicesi che la maggior parte dei consiglieri decise di seguire l'esempio del sindaco e della Giunta, cioè di rinunciare al mandato.

Alle sei pomeridiane mentre la Giunta era adunata in Campidoglio vi intervenne il ministro Finali accompagnato dal senatore Vitelleschi e dal deputato Tittoni. — Il senatore Vitelleschi rilevando la gravità della situazione disse ritenere che Crispi ritirerebbe la legge su Roma e che attendeva la visita del sindaco.

Finali dichiarò che Crispi avrebbe fatto almeno tali dichiarazioni da disarmare la Giunta, ed insistette perchè il Sindaco andasse a visitare Crispi ed intanto sospendesse la seduta consigliare di stassera. — Dopo un animata discussione gli assessori presenti conclusero, nulla avere ad aggiungere alla dichiarazione già firmata per la loro dimissione.

Il sindaco dichiarò quindi essere superfluo di visitare Crispi.

***

Stasera ebbe luogo la seduta del Consiglio Comunale.

Nathan dice che si deve lottare fino all'ultimo. Balestra e Caramini dicono essere necessario che tutto il Consiglio dia le sue dimissioni. Menotti Garibaldi dichiara che resterà consigliere comunale anche se dovesse restare solo. Rumori e fischi accolgono le sue parole. Un giornalista gridò: Non si fischia il figlio di Garibaldi. — Un'altro giornalista lo fischia: in seguito a ciò nacque un vivo incidente fra i due giornalisti per i quali il pubblico parteggia. Il baccano è straordinario; finalmente interviene un Ispettore di P. S. che fa sgombrare la sala. La seduta è sospesa.

Per sgombrare la tribuna, che era gremita di pubblico, l'ispettore dovette ordinare i soliti tre squilli di tromba.

Ripresa la seduta il pubblico fu riammesso alla tribuna.

Il Consiglio deliberava quindi con 61 voti di dimettersi; il solo Menotti Garibaldi rispose no, il sindaco si astenne.

Malandrinaggio nella campagna romana

Alcuni malandrini scorrazzano la campagna romana, molestando i possidenti. Sono armati di fucili. Sarebbero comparsi nel territorio di Palombara, tra la macchia detta dei Crotoni e l'osteria di Moricone. Augusto Gualdi, mercante di campagna, avrebbe ricevuto la loro visita, e dovuto dar loro vestiti e denaro. Anche il negoziante Giovanni Petrelli dovè dar denaro e un barile di vino. Alcuni di Palombara asseriscono di aver veduto la banda armata, fra cui riconobbero il famigerato Ansuini, evaso dal Bagno di Orbetello. Altri affermano di aver veduto il non meno famigerato Tiburzi, sfuggito sempre alle ricerche della polizia. Numerosa forza batte le macchie tra Moricone e Palombara, diretta a Bonerba.

Crisi presidenziale nella Repubblica di San Salvador

Menendez, presidente della Repubblica di San Salvador è morto improvvisamente domenica, uscendo da un banchetto offertogli in occasione del quinto anniversario della sua nomina a presidente.

La morte del presidente Menendez provocò un panico, durante il quale il generale Marcia e parecchi altri ufficiali furono uccisi in caserma.

Il generale Carlos Czeta, comandante in capo delle truppe, assunse la direzione degli affari. La tranquillità fu ristabilita.

Il giornale la *Post* riproduce la voce che il presidente Menendez sia stato avvelenato.

Il cholera in Spagna

La *Gaceta* pubblica un decreto che dichiara infette le provenienze dal porto di Gaudia e sospette quelle di Valenza e Denia (provincia d'Alicante). Nuovi casi furono segnalati a Luchente e a Villanueva.

Quattro nuovi casi di cholera si verificarono nella provincia di Valenza.

Un caso a Montichelvo, uno a Gaudia ove vi sono anche i quattro colpiti nei giorni precedenti; nessun caso a Rugat. Lo stato sanitario del resto della Spagna è soddisfacente.

La *Gaceta* pubblica un decreto che proibisce il trasporto di stracci da tutta la provincia di Valenza.

Pubblica inoltre una circolare ingiungente ai prefetti energiche misure sanitarie. Pubblica la statistica dei casi di cholera constatati fino al 24 giugno: in quattordici villaggi si ebbero 194 casi di cui 144 a Rugat. I decessi sono 115 di cui 83 a Rugat.

Valenza 25. — Il municipio decise che stante l'eccellente salute della città si tengano le solite feste di luglio.

TELEGRAMMI

Bruxelles 25 — Sabato sarà firmato l'atto finale della conferenza antischiavistà.

New-York 25 — Si ha dal Messico. La pretesa rivolta al Messico si ridurrebbe semplicemente all'attacco di un treno presso Monterey il 20 corr. per opera d'una banda di malfattori sotto gli ordini d'un antico ufficiale messicano. La scorta del treno fece fuoco contro i banditi il cui capo e parecchi compagni vennero uccisi.

Parigi 25. — Iersera a Saint Jean presso Brest, essendosi rotto sotto il peso dei viaggiatori il ponticello su cui passavano per salire a bordo d'una nave, una cinquantina di persone caddero in mare. Sette cadaveri furono ritrovati stamane. I palombari cercano se vi sieno altre vittime.

Orario della Tramvia a Vapore
Udine-S. Daniele

Partenze da Udine P. Gemona	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine P. Gemona
ore 6,18 ant.	ore 7,44 ant.	ore 5,— ant.	ore 6,16 ant.
» 8,35 »	» 9,58 »	» 8,— »	» 9.22 »
» 2,20 p.	» 3.44 p.	» 1,40 p.	» 3,06 p.
» 7.17 »	» 8,44 »	» 6,— »	» 7,20 »

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*.

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

ING. A. ALESSANDRI E C.

LAVORI E COSTRUZIONI IN CEMENTO

SEDE SOCIALE e STABILIMENTI in BERGAMO — PIAZZALE DELLA STAZIONE

SUCCURSALE e DEPOSITO in MILANO — VIALE MAGENTA N. 28 C.

Pavimenti in cemento semplice monocromi ed a disegno.

SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

in cemento e scaglie di marmo a disegno alla Veneziana

ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni

VASCHE DA BAGNO

PIROSCAFI CELERISSIMI PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova al 3, 14 e 24 di ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in *Udine*, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia. — Altri Subagenti in Provincia, distinte colle stemma della Società sulle rispettive insegne.

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI per CHIESE economici e di lusso.

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

Stipiti, Battenti a rialto artistiche eleganti di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI

Specialità — Vasche da Bagno in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per le pavimentazioni delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad imitazione marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e soprattutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori**, superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori, non abbiamo mai, a lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e dalle On. Fabbricerie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

AGENZIA MARITTIMA AUTORIZZATA

con Patente Ministeriale 1 Marzo 1889

Cauzione versata L. 100.000

FRATELLI GONDRAND

GENOVA — *Palazzo Doria* — GENOVA

AGENTI GENERALI IN ITALIA per

L'Emigrazione al Chilì

CON PASSAGGIO ANTICIPATO

agli Operai di qualunque arte o mestiere, agricoltori, braccianti, ecc. ed alle loro famiglie

Il Governo del Chilì in presenza del considerevole sviluppo preso dall'Agricoltura Miniere, Lavori pubblici, ecc., e per mettere a profitto le ricchezze naturali del suolo, fa appello ai lavoratori di buona volontà, anticipando loro il passaggio, *per trasferirsi dal porto di* **Genova a Talcahuano e Valparaiso.**

PREZZO DEL PASSAGGIO: L. 345 di cui **L. 40 sole pagabili fissando il posto** e L. 275 in 4 rate eguali, di sei mesi in sei mesi con scadenza per la prima, sei mesi dopo dell'arrivo a destino.

1.a Partenza 25 Luglio Vapore CHERIBON
2.a » 5 Settembre » XX.

Si risponde a volta di corriere ad ogni domanda di schiarimenti.

Il migliore tonico ricostituente

MARSALA CHINATO BILARDELLO

Premiato all'Esposizione Medica di Padova 5 Ottobre 1889

Preparato dal Chimico Farmacista A. BILARDELLO

Esperimentato con risultati brillanti dagli illustri prof. A. Cantani — A. Cecchcrelli — A. Ceci — P. Loreta — C. Saglione, medico di S. M. il Re — S. Angileri — F. Milazzo — A. Dall'Oste — P. Fici — G. Dr... — L. Bruno — L. Fici — G. D'Orlo — G. Fici — G. Falco — G. Tumminello — S. Curatolo — A. Angileri — A. Bartoli — V. Argento — G. Alvaro — U. Galfano — A. De Giovanni — V. Cervello — A. Turretta — I. Lampiasi — E. Arcoleo — L. Maraglia — E. Perea — A. D'Antona, ecc.

Egregio signor Farm. A. Bilardello,

Ho sperimentato il suo «Marsala chinato», che ella gentilmente mi spedì, e lo riscontrai oltremodo utile in vari casi di atonia di stomaco ed anche come ricostituente. Ne feci prova anche sopra me stesso, perchè sofferente di disturbi gastrici, e ne riscontrai profitto considerevole. Questo mi preme dichiararle come pura verità. Mi abbia con stima.

Parma, 30 Luglio 1889.

Devotissimo Prof. Andrea Cecchcrelli
Direttore della Clinica Chirurgica di Parma.

Preg. Signor A. Bilardello, Chimico Farmacista,

Il suo «Marsala chinato» ha guarito in brevi settimane il signor I. L. di Parma da una atonia di stomaco con catarro, successivi a dilatazione di stomaco che durava già da due anni. Sono lieto di darle questa partecipazione, che raccomanda assai la virtù tonica del suo «Marsala», e le mando le mie congratulazioni.

Bologna, 4 Luglio 1889.

Suo devotissimo Pietro Loreta
Direttore della Clinica Chirurgica di Bologna.

Egregio Signor Farm. Andrea Bilardello

Come voi sapete, questa è la prima volta che mi induce a dare un giudizio sopra una specialità in Medico Farmaceutica.

E lo fo sol perchè nel vostro «Marsala Chinato» non trovo mistificazione alcuna; e la combinazione giudiziosa dell'ottimo Marsala col migliore degli amari mi pare che sia felice.

Ed intanto mi piace significarvi che ho ragioni a lodarmi dell'uso che ho fatto del vostro «Marsala Chinato» pei miei malati e per la mia stessa famiglia. — Credetemi

Napoli 14 marzo 1890.

Vostro Devotissimo D'Antona
Direttore della Clinica Chirurgica Propedeutica di Napoli.

Stimatissimo Sig. Farm. Andrea Bilardello,

Il suo «Marsala chinato» che ho esperimentato su di me e su altre persone alle quali l'ho amministrato secondo il di Lei desiderio, ha fatto eccellente prova come tonico nelle dispepsie da atonia del ventricolo ed anche in altri casi di molestie stomacali legate a turbamenti della innervazione. Sono lieto di poterlo attestare ciò per amore del vero.

Padova, 22 Gennaio 1890.

Prof. De-Giovanni Achille
Direttore della Clinica Medica Generale nella R. Università di Padova.

Ill.mo Sig. Farm. A. Bilardello,

Da parecchi mesi ho sperimentato il suo «Marsala chinato», per vincere le dispepsie provenienti da atonia della parete gastrica e intestinale, per promuovere l'appetito nei convalescenti di malattie acute, per assodare la guarigione nei malarici, cessato il periodo acuto, e in generale in tutti i casi in cui sono indicati i preparati di China. — Posso affermare di averlo trovato assai efficace, tollerato bene dallo stomaco e comodo specialmente nella terapia dei bambini i quali lo prendono volentieri. — Con tutta stima

Suo Devotissimo Vincenzo Cervello
Direttore della Clinica Medica di Palermo.

DEPOSITI: presso l'inventore A. Bilardello, *Marsala* — Farm. Berretti, *Roma*, e presso le primarie farmacie del Regno.

PREZZO: Bottiglia grande L. 3.50. — Piccola L. 2.00. Aggiungere L. 0 75 per pacco postale che ne contiene due grandi. — *Si accordano eccezionalissime facilitazioni agli Osti.*

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - **FELICE BISLERI** - *Via Savona* 16, *Milano*

Bibita all'acqua, Seltz o Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto
Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue

Da prendersi prima dei pasti, ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere **la vera Vanzetti Tantini** guardarsi delle: falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franco in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Girolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

Si regalano 1000 Lire

a *chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei* **Fratelli Zempt**, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, *profumieri chimici*, Galleria Principe di Napoli 5, — Napoli. Prezzo in provincia L. 6

AVVISO ALLE SIGNORE

Depelatorio Zempt Frères

Con questo preparato si tolgono i peli e lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Prezzo in provincia L. 3.

Si vende in **Udine**: Fr. MINISINI Fondo Mercatovecchio — LANGE e DEL NEGRO parrucchieri. — BOSERO AUGUSTO farmacista.

Nuovo! Nuovo! Brevettato!

DIVERTIMENTO ARTISTICO

PITTURA ORIENTALE

sulla terra cotta impressa a disegni

Ognuno può diventare pittore in due ore!

Cassette complete di L. 10, 15 e 20. Chiedere *l'Illustrazione in cromo* con cartolina *doppia*.

P. BARELLI Milano, Galleria De Cristoforis, n. 4, 5, 6, 7.

Acqua Minerale Ferruginosa, Alcalina, Jodica, Bromica

DELLA

FONTE DI SELVA

L'Acqua minerale, ferruginosa, alcalina, jodica, bromica della Fonte di Selva, analizzata dall'illustre signor Professore Dioscoride Vitali, Direttore del Gabinetto di Chimica Farmaceutica e Tossicologica della Regia Università di Bologna, (analisi ch'è si vede stampata nelle etichette delle bottiglie dell'Acqua stess.), è stata riconosciuta *utilissima* a curare le anemie palustri, le febbri di malaria, la clorosi, le tisemenorea, la leucorrea, le ostruzioni di fegato e di milza, i temperamenti linfatici, scrofolosi e rachitici ecc., ed in genere tutto le malattie in cui havvi deficienza di sangue, (come ne fanno fede certificati di illustri medici) e è perciò un ricostituente di primo ordine, *sopportabile agli stomachi* anche i più delicati. Per le proporzioni delle sostanze minerali che la compongono e per la sua assoluta mancanza di solfati (che *sono dannosi*) è stata dichiarata *unica nel suo genere*. La medesima è stata premiata con DIPLOMA D'ONORE e *Medaglia d'Oro* al Concorso Internazionale d'igiene a *Gand* (Belgio) e con MEDAGLIA D'ORO alle Esposizioni Internazionali di Colonia (Germania) e di Parigi 1889.

L'uso dell'Acqua minerale della Fonte di Selva, alimenta il sangue impoverito dei suoi più vitali *elementi*, liberandolo dai prodotti morbosi che si depositano nei diversi tessuti organici. Essa è una bibita gradita, eccita l'appetito, non disturba le funzioni digestive, non congestiona, nè produce stitichezza, ma rinvigorisce l'organismo, combatte il pallore e la flaccidità della carnagione, e ravviva l'energia fisica e morale.

Tenere le bottiglie coricate e non esposte a gran luce. Si usa in tutte le stagioni, da sola al mattino a digiuno, e nel sing di pasti mescolati al vino. Agitare la bottiglia prima di usare l'Acqua stessa.

Guardarsi dalle contraffazioni. — Esigere sull'etichetta la Marca Depositata e il nome e cognome del proprietario. Leggere sulla capsula il nome della Fonte.

Si vende: al Deposito principale alla Farmacia Mondini e Marchi, presso la Chiesa di San Paolo in Bologna, in bottiglia grande (tipo bordolese), e dai principali farmacisti e depositi di acque minerali in Italia.

Per partite, *con sconto ai rivenditori*, inviare le ordinazioni a GASPARE BARBIERI — *Via Marsala, 38, Bologna.*

Certificati di illustri Professori e Medici.

Sigg. Prof. Comm. Cav. Brugnoli, Ret. magnifico della R. Università di Bologna — Prof. Ezio Sciamanna, Roma — Prof. Giulio Valenti, della R. Università di Pisa — Cav. Dott. Pelagallo, di Roma — Dott. Ant. Michetti, Diret. Med. del Manicomio provinciale di Pesaro. — Dott. Cav. Girolamo Leoni, Medico Primario dell'Osp. Magg. di Verona — Cav. Prof. Gaetano Modonesi Medico Primario dell'Ospedale infantile dell'Addolorata di Bologna — Comm. Dott. Marcellino Venturoli, Medico Primario dell'Ospedale infantile dell'Addolorata di Bologna — Dott. Onofrio Santinelli, di Bologna — Dott. Puglioli, Sost. Prim. nell'Osp. Magg. di Bologna — Dott. Cav. Giovanni Spagnoli di Bologna — Dott. A. Caramitti, idem. — Dott. Luigi Rodolfi, id. — Dott. Edgar Kurz, Direttore della Poliambulanza Chirurgica di Firenze — Dott. Andrea Solari, Medico Primario a Lugano (Svizzera) — Dott. Luigi Puigotti, di Perugia — Dott. Boccabora, Medico Com. a Palo (Roma) — Dott. Evangelisti Medico Cond. alla Selva Malvezzi — Dott. Sebastiano D'Ormea, di Budrio — Dott. Alfredo Rossi, idem — Dott. Carlo Dal Monte, di Vergato — ecc. ecc.

In Udine si vende alle Farmacie *G. Girolami* — *L. Biasioli* — *F. Comelli* e presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16. — In Nimis alla Farmacia *Luigi Dal Negro*

ACQUA FERRUGINOSA

Valle Pejo - CELENTINO - Valle Pejo

Premiata a

Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma, Brescia

Ricca di ferro e di acido carbonico, riesce molto tollerabile, digeribile e gradita al gusto. I medici la consigliano a preferenza delle acque congeneri per la cura a domicilio, nelle affezioni di cuore, di fegato, nell'anemia, nella clorosi, ecc.

Direzione in Brescia **Ettore Mazzoleni.**

In Udine presso DE CANDIDO DOMENICO.

Udine — Tipografia Patronato